

COMUNICATO n. 60 del 13/01/2023

Campana dei Caduti, rinnovato fino al 2024 l'accordo di programma

Favorire la diffusione della cultura della pace e consentire alla Fondazione di proseguire le iniziative di studio, ricerca, formazione e divulgazione, in continuità con gli impegni assunti con i precedenti accordi di programma: è il fine del rinnovato accordo tra Provincia autonoma di Trento e Fondazione Campana dei Caduti di Rovereto, il cui schema è stato recentemente approvato dalla Giunta provinciale, su proposta dell'assessore all'istruzione, università e cultura Mirko Bisesti e ufficialmente siglato oggi, in occasione della seduta della Giunta provinciale al Colle di Miravalle, dallo stesso assessore e dal reggente della Fondazione Marco Marsilli.

"La Campana dei Caduti è un punto di riferimento imprescindibile nel nostro territorio per continuare a trasmettere, soprattutto alle giovani generazioni, il valore della pace. Anche nella fase storica che stiamo attraversando, con un conflitto in corso in seno all'Europa, abbiamo tutti bisogno di coltivare l'idea della pace, attraverso azioni concrete e quotidiane, attraverso l'educazione, la formazione e la scuola. Il mio ringraziamento dunque va alla Fondazione e a quanti si dedicano a questa missione, perché è da qui che si inizia a costruire una comunità responsabile", ha detto l'assessore.

L'accordo di programma è valido fino al 31 dicembre 2024 e stabilisce che la Provincia possa promuovere la cultura della pace attraverso l'attività della Fondazione Opera Campana dei Caduti, sostenendone le iniziative. In base al suo statuto, infatti, la Fondazione, oltre a curare la manutenzione della monumentale Maria Dolens, che dal Colle di Miravalle diffonde ogni giorno i suoi rintocchi in onore dei caduti di tutte le guerre, opera per conservare la memoria di quanti hanno offerto il sacrificio della propria vita nella crudeltà dei conflitti, diffonde in Italia, in Europa e nel mondo i valori della fratellanza fra i popoli e promuove iniziative per documentare, studiare e ricercare la pace, anche attraverso contatti e accordi con le rappresentanze diplomatiche, per far sottoscrivere a più nazioni possibili il "Patto di Pace", come documentano le bandiere collocate nel viale che porta alla campana, fusa con il bronzo dei cannoni degli Stati che presero parte alla Grande Guerra.

(sil.me)